

“Muoiono 1.626 imprese al giorno e le nuove sono più piccole”

ROMA — Nei primi tre mesi dell'anno sono cessate 146.368 imprese, una media di 1.626 al giorno. E' un vero bollettino di guerra quello diffuso dalla Cgia di Mestre che ha analizzato il tasso di nascita e mortalità delle aziende italiane. Dai dati Infocamere, rielaborati dall'associazione artigiani di Mestre, emerge chiaramente che sono le piccole aziende a registrare i ritmi di chiusura maggiori: se quelle con un solo addetto hanno registrato, tra gennaio e marzo, 113.527 cessazioni, quelle con 2-5 addetti ne hanno denunciato circa 28 mila. Sfiorano le 2800 chiusure invece le imprese tra 6 e 9 addetti; circa 1500 quelle tra i 10 ed i 19 addetti. Le cifre diventano più esigue man mano che si sale nella dimensione aziendale. Tuttavia quello che preoccupa maggiormente la Cgia non è tanto il saldo negativo tra nuove iscrizioni e cessazioni registrato nel primo trimestre 2012 (meno 26.090), quanto il fatto che ad iscriversi siano aziende che hanno dimensioni occupazionali minori di quelle che cessano. «Si rischia un evidente aumento dei senza lavoro» ha commentato il segretario della Cgia, Giuseppe Bortolussi.

(m.ciamp.)